

VERBALE DELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO DI FACOLTA' DI FARMACIA DEL GIORNO 11 GENNAIO 2008 (AGGIORNAMENTO DELLA SEDUTA DEL 10 GENNAIO 2008)

Il giorno 11 Gennaio 2008, alle ore 10.30, nell'Aula Magna della Facoltà di Farmacia si è riunito, per l'aggiornamento della seduta del 10 Gennaio 2008, il Consiglio di Facoltà di Farmacia dell'Università degli Studi di Bari.

Sono presenti:

n. 12 professori ordinari	su 18 aventi diritto
n. 16 professori associati	su 29 aventi diritto
n. 30 ricercatori	su 41 aventi diritto
n. -- rappresentanti degli studenti	su 13 aventi diritto
n. – rappresentanti del personale tecn.-ammin.	su 3 aventi diritto

Viene riportato l'elenco dei presenti (**P**), assenti giustificati (**AG**) ed assenti (**A**).

Professori Ordinari	P	AG	A
1) ALTOMARE Cosimo			X
2) AVATO Pinarosa	X		
3) BERARDI Francesco		X	
4) CAROTTI Angelo		X	
5) CONTE Diana	X		
6) DE LUCA Annamaria		X	
7) de PALMA Mauro			X
8) DE VITO Danila	X		
9) DI NUNNO Leonardo	X		
10) FERAPPI Marcello	X		
11) FLORIO Saverio	X		
12) FRANCHINI Carlo	X		
13) MARESCA Luciana		X	
14) NATILE Giovanni	X		
15) PALMIERI Ferdinando	X		
16) PERRONE Roberto	X		
17) STIPANI Italo	X		

18) TRAPANI Giuseppe	X		
Professori Associati	P	AG	A
1) BELLOTTI Roberto		X	
2) CAMPAGNA Francesco	X		
3) CAPRIATI Vito	X		
4) CARRIERI Antonio			X
5) CELLAMARE Saverio	X		
6) COLABUFO Nicola	X		
7) COLUCCIA Mauro			X
8) CORBO Filomena		X	
9) DE LAURENTIS Nicolino			X
10) DESAPHY Jean-François			X
11) FERORELLI Savina			X
12) FIERMONTE Giuseppe			X
13) FRAGALE Carlo	X		
14) FRANCO Massimo		X	
15) GALLUCCI Enrico			X
16) IACOBAZZI Vito	X		
17) LATROFA Andrea		X	
18) LENTINI Giovanni	X		
19) LEOPOLDO Marcello	X		
20) LOGRANO Marcello	X		
21) LOIODICE Fulvio	X		
22) LUISI Renzo	X		
23) OTTOLINO Sabino			X
24) PACIFICO Concetta	X		
25) PREZIOSO Girolamo	X		
26) SCALERA Vito	X		
27) SCILIMATI Antonio	X		
28) TRICARICO Domenico			X
29) VITALI Cesare	X		
Ricercatori	P	AG	A
1) AGRIMI Gennaro	X		
2) ARGENTIERI Maria Pia	X		
3) ARMENISE Domenico	X		
4) ARNESANO Fabio	X		
5) CALVELLO Rosa	X		
6) CARBONARA Giuseppe			X
7) CAROCCI Alessia		X	
8) CATALANO Alessia	X		
9) CATTO Marco	X		

10) CELLUCCI Carla				X
11) CIANCIARULO Rosalba	X			
12) CUTRIGNELLI Annalisa	X			
13) DE BELLIS Michela				X
14) DE CANDIA Modesto	X			
15) DE GENNARO Leonardo	X			
16) DENORA Nunzio	X			
17) DE PALMA Annalisa	X			
18) FRACCHIOLLA Giuseppe	X			
19) GIOVINE Maria				X
20) INTINI Francesco P.	X			
21) LACIVITA Enza	X			
22) LAGHEZZA Antonio	X			
23) LAQUINTANA Valentino	X			
24) LEONETTI Francesco	X			
25) LIANTONIO Antonella				X
26) LOPEDOTA Angela A.	X			
27) MALLAMACI Rosanna	X			
28) MANDRACCHIA Delia	X			
29) MARGIOTTA Nicola	X			
30) MELE Antonietta				X
31) NICOLOTTI Orazio		X		
32) PALLUOTTO Fausta				X
33) PERNA Filippo Maria	X			
34) PERRONE Maria Grazia	X			
35) PIERNO Sabata	X			
36) RIZZO Caterina		X		
37) ROSATO Antonio	X			
38) TODISCO Simona	X			
39) TRAPANI Adriana	X			
40) VITALE Paola	X			
41) VOZZA Angelo	X			

Rappresentanze	P	AG	A
-----------------------	----------	-----------	----------

a) Studenti

1) BOTTALICO Michele				X
2) CATAPANO Alberto				X
3) DE VITTORIO Cristina				X
4) DIPIETRO Giovanni				X
5) LEONETTI Fabio				X
6) MONTICELLI Diego				X
7) NANNAVECCHIA Mario				X
8) NUNNARI Tiziana				X
9) POMARICO Francesco				X

- | | |
|------------------------|---|
| 10) PENNELLA Francesca | X |
| 11) PROSCIA Alessandra | X |
| 12) STALLONE M. | X |
| 13) TAVERNA Marcello | X |

b) Personale tecnico-ammin.

- | | |
|---------------------|---|
| 1) BIANCO Francesca | X |
| 2) CAPUTO Gennaro | X |
| 3) POROPAT Luigia | X |

Presiede il Consiglio il prof. Marcello Ferappi. Funge da segretario la prof.ssa Avato Pinarosa.

E' altresì presente, regolarmente convocata, la dr.ssa Annunziata Celiberti in qualità di responsabile della Segreteria di Presidenza della Facoltà con il compito di assistenza alla redazione dei processi verbali dei Consigli di Facoltà, come previsto dall'art. 63, comma 7, del Regolamento Generale di Ateneo.

Constatata la presenza del numero legale, il Preside dichiara valida l'adunanza e dà inizio alla discussione dell'argomento all'

ORDINE DEL GIORNO

Linee guida per l'adeguamento dei corsi di studio ai nuovi decreti ministeriali

Nel corso della seduta, alcuni componenti sono entrati nella sala di riunione, altri se ne sono allontanati, senza che sia mai venuto a mancare il numero legale ai fini della validità della riunione.

LINEE GUIDA PER L'ADEGUAMENTO DEI CORSI DI STUDIO AI NUOVI DECRETI

MINISTERIALI

In apertura di seduta il Preside ricorda l'urgenza di concludere la discussione sospesa la sera precedente per deliberare in modo da far pervenire un estratto di verbale in tempo utile per la riunione del Nucleo di Valutazione di Ateneo del 14/1/2008.

Riassume i punti più importanti emersi nella riunione precedente.

A riguardo poi della proposta presentata dai proff. Palmieri e Iacobazzi di introdurre nel corso di laurea in CTF l'insegnamento di "Tecnologia del DNA ricombinante" appartenente al settore BIO/11, il Preside ricorda che dopo aver rilevato che tale richiesta, se pur valida, avrebbe potuto sollecitare, come è avvenuto, aspirazioni di altri Colleghi che non avrebbero avuto tempi necessari per esprimersi a riguardo, aveva promesso di contattare telefonicamente alcuni docenti per una riunione informale nel pomeriggio del 7 gennaio 2008, ma che nessuno dei Colleghi contattati aveva mostrato interesse per questo incontro.

Il Preside ricorda che nella seduta di Consiglio di ieri, dopo la relazione del prof. Natile sulle variazioni apportate alle tabelle di Farmacia e di CTF, si è aperta la problematica legata in particolare all'istanza dei Colleghi di Biochimica riguardante la proposta di inserimento dell'insegnamento di "Tecnologia del DNA ricombinante" del SSD BIO/ nel corso di laurea in CTF e di altre richieste analoghe avanzate da docenti di altri gruppi disciplinari (farmaceutici,

farmacologi, ecc) che, però, secondo i Regolamenti didattici di Ateneo e di Facoltà avrebbero dovuto essere sottoposte alla discussione nei Consigli di Classe per una valutazione in modo prima all'esame della Commissione didattica di Facoltà in modo da essere presentate al Consiglio con le dovute indicazioni.

Il prof. Natile prende la parola per raccomandare ai presenti di riprendere la discussione dal punto interrotto la sera precedente per poter esaminare le tabelle dei corsi di laurea triennali. Sottolinea che la richiesta riformulata dai docenti di Biochimica inerente l'aggiunta di un modulo di "Tecnologia del DNA ricombinante" del SSD BIO/11 all'insegnamento di "Biochimica applicata" del SSD BIO/10 non comporta aumento del numero di insegnamenti nel curriculum dello studente del CdL in CTF né variazioni nel numero di CFU. Fa presente altresì che il settore disciplinare BIO/11 è affine al BIO/10 come pure il BIO/12.

Il prof. Palmieri fa presente che l'adeguamento alla nuova normativa può essere l'occasione giusta per introdurre negli ordinamenti settori disciplinari nuovi, che variazioni successive possono riguardare il numero di crediti nei settori ma non l'aggiunta di nuovi settori. Ribadisce che l'inserimento del settore disciplinare BIO/11 per l'attivazione dell'insegnamento di "Tecnologia del DNA ricombinante" come modulo dell'insegnamento di "Biochimica applicata" non comporta aumento del numero degli esami né di CFU ma offre alla Facoltà e allo studente la possibilità di aggiornarsi e adeguarsi al progresso scientifico.

La prof.ssa Avato ritiene che pur essendo tutte le richieste avanzate apprezzabili e degne di considerazione, quella dei proff. Iacobazzi-Palmieri sembra già matura e quindi degna di essere presa in considerazione già nella seduta odierna.

Il prof. Perrone dichiara di non avere alcuna preclusione alla richiesta dei proff. Iacobazzi-Palmieri, lamenta solo la mancanza di tempo che non consente una discussione più approfondita. Riferisce di aver constatato che il settore BIO/11 è presente nel 50% delle sedi della Facoltà di Farmacia; riconosce altresì che le richieste avanzate da altri Colleghi non sono così mature come quella dei biochimici e, dal momento che il prof. Palmieri ritiene che questo momento della vita universitaria sia l'occasione giusta per le Facoltà per proporre l'attivazione di nuovi SSD negli ordinamenti, chiede che il Consiglio prenda in considerazione anche la proposta avanzata dai farmaceutici, relativa all'inserimento nel CdL in CTF dei settori disciplinari CHIM/10 e CHIM/11, affini al CHIM/08 e CHIM/09 già esistenti.

Il prof. Palmieri condivide l'intervento del prof. Perrone e, sulla base della sua esperienza acquisita al CUN, comunica che ogni anno le Facoltà possono inoltrare al CUN proposte di aggiornamento. Sottolinea che l'adeguamento degli ordinamenti didattici ai nuovi D.M. rappresenta un momento importante nell'Università in quanto le Facoltà devono rivedere e definire per ciascun corso di laurea gli ambiti disciplinari, i settori SSD, il numero di CFU secondo le nuove norme e attenersi alle decisioni assunte quando sarà pubblicato il Manifesto degli Studi.

A questo punto il prof. Natile chiede al Preside di mettere in votazione le proposte di introduzione dei nuovi settori disciplinari, secondo le richieste dei proff. Iacobazzi-Palmieri e Perrone con la precisazione e l'impegno che eventuali

introduzioni di nuovi SSD non apportino aumento del numero di insegnamenti e quindi di esami.

Si procede alla votazione, per alzata di mano, per l'inserimento nel CdL in CTF dei seguenti nuovi settori disciplinari :

BIO/11 come da proposta dei proff. Iacobazzi-Palmieri;

CHIM/10 come da proposta del prof. Perrone.

Il Consiglio di Facoltà approva, con le astensioni del Preside e del prof. Lentini.

Il Preside motiva la sua astensione in quanto ritiene che le proposte di innovazioni curriculari, anche l'inserimento di moduli e di nuovi settori disciplinari dovrebbero essere discusse nei Consigli di Classe e nella Commissione didattica prima di essere presentate in Consiglio.

Dopo ampio dibattito, il Consiglio di Facoltà, all'unanimità delibera di uniformare gli ordinamenti didattici dei corsi di laurea magistrali a ciclo unico in Farmacia e in Chimica e Tecnologia Farmaceutiche della classe LM 13 (Farmacia e Farmacia Industriale) alle disposizioni del D.M. n° 270 del 22 ottobre 2004 e di attivare i percorsi formativi anno per anno a partire dall'A.A. 2008-09.

In ossequio alle norme si delibera anche quanto segue:

I corsi quinquennali a ciclo unico della classe LM13 preparano laureati dotati delle basi scientifiche e della preparazione teorica e pratica necessarie all'esercizio delle professioni tutte, inerenti il farmaco e i prodotti per la salute (presidi medico-chirurgici, articoli sanitari, cosmetici, dietetici e diagnostici). Con il conseguimento della laurea e della relativa abilitazione professionale, il laureato

svolge ai sensi della direttiva CEE 85/432 la professione di Farmacista e delle altre attività professionali previste da detta direttiva.

Ma veniamo alle motivazioni che hanno portato la Facoltà ad attivare oltre il corso di laurea in Farmacia anche il corso di laurea in CTF, fin dal tempo della sua istituzione.

La formazione culturale complessiva e i contenuti programmatici degli insegnamenti impartiti nel corso di laurea in Farmacia promuovono un profilo professionale di un operatore sanitario che, nell'ambito delle sue competenze scientifiche e tecnologiche multidisciplinari (chimiche, biologiche, fisiopatologiche, farmaceutiche, farmacologiche, tossicologiche, legislative e deontologiche), costituisce punto indispensabile di riferimento nelle attività medico-assistenziali, contribuendo al raggiungimento degli obiettivi posti dal Servizio Sanitario Nazionale per rispondere adeguatamente alle mutevoli esigenze della società in campo sanitario.

Il corso di laurea in CTF fornisce invece allo studente una ben strutturata formazione di base, inerente le discipline e le metodologie che definiscono l'ambito della ricerca, della produzione, della formulazione, e dell'analisi del farmaco e che si ricollega alle conoscenze e alle regolamentazioni per la distribuzione del farmaco. La realizzazione di questo obiettivo implica, durante il corso di studi, la proposta e l'approfondimento iniziale di discipline di base (chimiche, fisiche, matematiche) e successivamente l'acquisizione, particolarmente orientata, di competenze biochimiche, farmaceutiche e

farmacologiche che concorrono a realizzare la formazione complessiva del laureato.

Riassumendo, la formazione del laureato in Farmacia porta all'utilizzo nella professione sanitaria del titolo accademico conseguito, mentre la formazione del laureato in CTF a una più puntuale spendibilità del suo titolo accademico nell'area dell'industria farmaceutica e dell'insegnamento.

Il Consiglio di Facoltà, all'unanimità, delibera l'assegnazione dei crediti ai settori scientifico-disciplinari del corso di laurea in Farmacia, come formulato nelle schede che vengono allegate al presente verbale di cui fanno parte integrante (Allegato n° 1).

Il Consiglio di Facoltà, all'unanimità, delibera l'assegnazione dei crediti ai settori scientifico-disciplinari del corso di laurea in Chimica e Tecnologia Farmaceutiche, come formulato nelle schede che vengono allegate al presente verbale di cui fanno parte integrante (Allegato n° 2).

Si passa ad esaminare il riordino secondo il DM 270 dei corsi di laurea in Informazione Scientifica sul Farmaco e Tecniche Erboristiche appartenenti alla classe L-29.

Il Preside invita la prof.ssa Pinarosa Avato ad illustrare le nuove tabelle dei corsi di laurea triennali.

La prof.ssa Avato prende la parola e, dopo aver ricordato brevemente i criteri generali per il riordino delle classi, descrive gli ambiti disciplinari e il minimo di CFU pervisti. Elenca poi gli insegnamenti che, secondo la normativa del DM 270, sono stati individuati per raggiungere il totale di almeno 60 a comune tra i

due corsi di laurea, Informazione Scientifica sul Farmaco e Tecniche Erboristiche, presenti nella classe. Tale normativa esige inoltre che insegnamenti a comune abbiano la stessa denominazione. Pertanto l' insegnamento di Biochimica e biochimica vegetale del CdL in TE, risultando a comune con il CdL in ISF, deve assumere la denominazione di "Biochimica"; l'insegnamento di Fisiologia del CdL in Tecniche Erboristiche, risultando a comune con il CdL in Informazione Scientifica sul Farmaco, deve assumere la denominazione di "Fisiologia generale". Gli altri corsi a comune individuati sono i seguenti: Biologia animale e vegetale, Chimica generale ed inorganica, Chimica organica, Microbiologia e igiene.

Ne deriva che nei trasferimenti da corso di laurea all'interno della stessa classe, le convalide degli insegnamenti a comune saranno di competenza della Segreteria studenti e quindi automatiche, nei trasferimenti da corsi di laurea di classi diverse le convalide saranno decise dai Consigli di classe, come attualmente.

La prof.ssa Avato illustra le variazioni dei crediti proposte dalla Commissione di lavoro in ossequio al dettato normativo del DM 270 per il corso di laurea in Informazione Scientifica sul Farmaco: l'insegnamento di Fisica con elementi di matematica è stato portato a 12 CFU contro i 10 precedenti, gli insegnamenti di Biochimica, Chimica generale ed inorganica, Chimica organica, Fisiologia generale, Chimica farmaceutica e tossicologica I e II sono stati portati a 10 perdendo tutti un CFU ciascuno, le conoscenze linguistiche ed informatiche sono state portate a 4 CFU perdendo 2 e 1 CFU rispettivamente, per i corsi a scelta dello studente sono stati previsti 12 CFU (contro i 9 precedenti), alla prova finale

vengono attribuiti 6 CFU contro i 4 precedenti. La prof.ssa Avato fa rilevare che per quanto riguarda i corsi di didattica a scelta, secondo la nuova normativa, questi prevedono obbligatoriamente una forma di verifica.

La prof.ssa Avato precisa che i curricula secondo il DM 270 saranno attivati anno per anno a partire dall'A.A. 2008-09.

La prof.ssa Avato passa poi ad illustrare le variazioni dei crediti proposte dalla Commissione di lavoro in ossequio al dettato normativo del DM 270 per il corso di laurea in Tecniche Erboristiche: una prima variazione ha riguardato l'attribuzione di 6 CFU (minimo richiesto) all'ambito delle discipline matematiche, fisiche, informatiche e statistiche che in precedenza, DM 590, contavano solo 2 CFU. Inoltre, per raggiungere i 60 CFU a comune tra i due corsi di laurea triennale della Facoltà, si è resa necessaria la separazione dei due moduli di Chimica generale ed inorganica e di Chimica organica che diventano pertanto due annualità a cui vengono attribuiti 10 CFU ciascuno; agli insegnamenti di Chimica farmaceutica (modulo) e di Analisi dei principi attivi di natura erboristica vengono attribuiti 5 e 10 CFU rispettivamente (1 CFU in meno per entrambi i corsi); le conoscenze linguistiche ed informatiche sono state portate a 4 CFU contro 3 e 5 del DM 509. Ai corsi a scelta dello studente vengono assegnati 12 CFU (contro i 22 precedenti); al tirocinio 6 CFU (contro gli 8 precedenti), alla prova finale 6 CFU contro i 4 precedenti. La prof.ssa Avato fa rilevare che per quanto riguarda i corsi di didattica a scelta, secondo la nuova normativa, questi prevedono obbligatoriamente una forma di verifica.

La prof.ssa Avato precisa che i curricula secondo il DM 270 saranno attivati anno per anno a partire dall'A.A. 2008-09.

Seguono vari interventi e richieste di chiarimenti da parte dei componenti del Consiglio.

Il prof. Franchini ritiene che in questa fase di innovazione si potrebbe pensare alla progettazione di un corso di laurea che riguardi l'ambiente perché potrebbe offrire maggiori sbocchi occupazionali in alternativa al CdL in Tecniche Erboristiche il cui titolo accademico riscontra ancora per i laureati difficoltà di inserimento nel mondo del lavoro.

Il prof. Perrone ritiene che l'intervento del prof. Franchini apra nuovi orizzonti formativi che la Facoltà dovrà considerare.

La prof.ssa Avato replica che le perplessità del prof. Franchini sull'inserimento nel mondo del lavoro dei laureati in Tecniche erboristiche sono eccessive in quanto gli spazi professionali, soprattutto in ambito locale, sono apprezzabili. Ritiene tuttavia che la mancanza di una legislazione adeguata che normi la professione incide anche sullo sviluppo del corso di laurea.

Il prof. Palmieri concorda con la prof.ssa Avato che esiste una figura professionale che, benchè abbia un mercato del lavoro inferiore a quello degli altri corsi di laurea della Facoltà, rimane comunque apprezzabile, per cui va incentivata. Condivide anche gli interventi dei proff. Franchini e Perrone che hanno evidenziato la possibilità che la Facoltà prenda in considerazione altri sbocchi professionali preparando figure idonee di laureati, come nel campo della dietetica. Suggerisce anche di prendere in considerazione la sede universitaria di

Taranto, dove si potrebbero attivare corsi di laurea decentrati. Ricorda che all'entrata in vigore del DM 509, la Facoltà di Farmacia aveva proposto l'istituzione di altri corsi di laurea triennali in sedi decentrate, approvati dal Ministero ma non ne era stata possibile l'attivazione per carenza del corpo docente.

Il Preside sottolinea che il problema di nuovi sbocchi professionali non è un argomento che può essere discusso nella seduta odierna, per cui se non vi sono altri interventi la discussione può essere conclusa.

Dopo ampio dibattito, il Consiglio di Facoltà, all'unanimità delibera di uniformare gli ordinamenti didattici dei corsi di laurea triennali in Informazione Scientifica sul Farmaco e in Tecniche Erboristiche della classe L 29 (Scienze e Tecnologie Farmaceutiche) alle disposizioni del D.M. n° 270 del 22 ottobre 2004 e di attivare i percorsi formativi anno per anno a partire dall'A.A. 2008-09.

Anche in questo caso, in ossequio alle norme, la Facoltà delibera quanto segue:

La necessità di istituire due corsi di laurea triennale all'interno della classe L-29, nasce dall'esigenza di preparare due distinte tipologie di laureati: i laureati in ISF, con una formazione culturale più propriamente rivolta alla conoscenza del farmaco, includendo gli aspetti relativi alla forma farmaceutica, le caratteristiche tecnologiche, l'impiego, l'efficacia terapeutica, le controindicazioni e gli aspetti legislativi; i laureati in TE, con un percorso formativo dedicato alla conoscenza delle droghe vegetali e loro derivati nonché al loro impiego come prodotti erboristici con valenza salutistica, alimentare e cosmetica. I laureati in ISF avranno competenze per svolgere attività nel settore dell'informazione sul

farmaco e sui prodotti della salute. Ai laureati in TE invece, per le conoscenze acquisite, potranno essere affidati compiti professionali riguardanti il settore della coltivazione, trasformazione e commercializzazione di piante officinali e loro parti per uso erboristico, la fitovigilanza e il controllo di qualità delle droghe vegetali.

Il Consiglio di Facoltà, all'unanimità, delibera l'assegnazione dei crediti ai settori scientifico-disciplinari del corso di laurea in Informazione Scientifica sul Farmaco, come formulato nelle schede che vengono allegate al presente verbale di cui fanno parte integrante (Allegato n° 3).

Il Consiglio di Facoltà, all'unanimità, delibera l'assegnazione dei crediti ai settori scientifico-disciplinari del corso di laurea in Tecniche Erboristiche, come formulato nelle schede che vengono allegate al presente verbale di cui fanno parte integrante (Allegato n° 4).

La seduta viene tolta alle ore 12.00.

IL PRESIDE

(Prof. M.FERAPPI)

IL SEGRETARIO

(Prof.ssa P.AVATO)

